



LM-16 Finance and risk management- Finanza e gestione del rischio REGOLAMENTO in vigore dall'a.a. 2014-15

(Corso di Laurea Magistrale in lingua inglese)

Art. 1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea Magistrale in "**Finance and risk management- Finanza e gestione del rischio**" nella classe LM-16 (Classe delle Lauree magistrali in Finanza)

Il Corso è coordinato dalla Scuola di Economia e Management, conformemente al D.M. 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo ed all'Ordinamento Didattico del Corso.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di formare esperti nel settore della finanza e della gestione dei rischi con un alto profilo scientifico ed un'ottima preparazione tecnico-applicativa in grado di rispondere in pieno alle esigenze del mercato del lavoro.

Alla fine del percorso di studi i laureati dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca; dovranno essere inoltre capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi ed affrontare tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

Sarà sollecitata dal corpo docente la capacità di integrare le conoscenze acquisite nel corso di studi al fine di gestire al meglio la complessità dei fenomeni economici, finanziari ed assicurativi, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni spesso limitate o incomplete. I laureati dovranno sviluppare le capacità di apprendimento che consentano loro di rispondere in modo autonomo ai cambiamenti dei settori in cui si troveranno ad operare.

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di utilizzare in modo efficace, sia in forma scritta che orale, la lingua inglese, in relazione anche alle specificità dei lessici disciplinari; essere capace di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia nello svolgere il proprio lavoro.

I laureati dovranno quindi raggiungere una capacità di comunicazione chiara ed esaustiva per trasmettere le conoscenze acquisite e la ratio ad esse sottese, ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Le opportunità di lavoro nei settori di studio presi in considerazione in questo corso di laurea magistrale sono rilevanti. La preparazione fornita permette di accedere a molteplici sbocchi professionali: consulenti finanziari in genere; investment bankers; promotori finanziari; consulenti e analisti finanziari; esperti nell'organizzazione e nella gestione degli archivi informatici di aziende e, in particolare, di banche, di altre istituzioni finanziarie e di compagnie di assicurazione; esperti di analisi e previsioni dei fenomeni economici, finanziari ed assicurativi; esperti di gestione del rischio finanziario od assicurativo; esperti dei mercati finanziari e di selezione dei portafogli; private bankers; agenti e consulenti assicurativi, per citare soltanto gli esempi più rilevanti. Inoltre la formazione ottenuta dal laureato in questa classe permette di operare a livelli elevati nei centri di ricerca di importanti istituti finanziari e creditizi, agenzie governative, banche centrali ed autorità di vigilanza.

Il corso di studi proposto costituisce titolo per sostenere l'esame di Stato che consente l'iscrizione, con la qualifica di Attuario, nella sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Attuari. L'iscrizione a tale sezione dell'Albo permette lo svolgimento, al più alto livello, di attività di consulenza e di perizie o arbitrati giudiziari ed extragiudiziari in tutte le problematiche di natura assicurativa, finanziaria, previdenziale ed in quelle concernenti l'assistenza sanitaria complementare, la gestione del rischio, il controllo di gestione e l'analisi dei bilanci di imprese di assicurazione e finanziarie e di Enti previdenziali o assistenziali.

Art. 3 – Requisiti di accesso al Corso di Studio

Il laureato nelle classi L-18 (Scienze dell'Economia e Gestione Aziendale), L-33 (Scienze Economiche), L-41 (Statistica), L-35 (Scienze Matematiche), L-31 (Scienze e Tecnologie Informatiche), L-30 (Scienze e Tecnologie Fisiche) ha i requisiti curriculari per l'accesso diretto a Finance and Risk Management. Tuttavia, il Comitato della didattica suggerisce le scelte di studio più

appropriate tenuto conto delle competenze maturate nel primo livello e sulla base delle eventuali lacune emerse dall'analisi del percorso triennale svolto dallo studente.

La verifica della preparazione personale del laureato di cui al capoverso precedente è dichiarata positiva ogni volta che il detto laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a 99/110. Con un voto compreso tra 95/110 e 99/110, il laureato può accedere alla verifica della preparazione mediante test, secondo la disciplina prevista dall'art. 17 (paragrafo Verifica dei requisiti curriculari), ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il test sarà volto ad accertare il possesso da parte dello studente di adeguate conoscenze di base necessarie per le discipline specifiche che il laureato incontrerà nell' eventuale prosieguo degli studi. Negli altri casi, il Comitato si riserva di valutare il curriculum personale del candidato ai fini dell'ammissione al test.

Nel caso in cui la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.

Nel caso in cui lo studente abbia anticipato negli esami di primo livello, per esempio nelle scelte autonome o perché proveniente da ordinamento previgente, insegnamenti obbligatori nel curriculum prescelto in questo Corso di Studi, si procede nel modo seguente:

- lo studente non può conseguire la laurea magistrale senza avere accumulato almeno 180 CFU

riconosciuti nel primo livello e 120 CFU riconosciuti nella laurea magistrali, tutti in attività formative di contenuto distinto;

- in caso di anticipazione di un esame valido prima dell'iscrizione alla magistrale, l'esame curriculare dovrà essere sostituito con un altro, per uguali CFU, e possibilmente nello stesso settore scientifico disciplinare.

Lo studente che sia in possesso di Master o di altro titolo di specializzazione potrà richiedere alla Giunta il riconoscimento di crediti formativi.

Gli studenti che abbiano frequentato corsi universitari del previgente ordinamento didattico e che, avendone i requisiti, intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale, potranno ottenere il riconoscimento di attività formative mediante la traduzione in crediti di esami sostenuti nell'ordinamento previgente, secondo i criteri che saranno stabiliti dal Corso di Laurea Magistrale.

Modalità e caratteristiche relative delle verifiche di cui ai commi precedenti sono comunque coerenti a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 4 – Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso prevede attività obbligatorie ed attività a scelta dello studente tra un elenco di insegnamenti proposti per ciascuna area disciplinare nonché attività libere.

Lo studente può quindi orientare il proprio percorso di studi per soddisfare le proprie esigenze formative per lo svolgimento un'attività professionale con un profilo di alto livello nel settore della finanza e della gestione dei rischi.

Il Corso prevede insegnamenti in lingua inglese.

Sono previste tre le altre attività formative (art. 10, comma 5 lettera d ed e), attività di laboratorio, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del Corso.

La lista degli insegnamenti attivabili, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli e i relativi crediti, è rappresentata nel Regolamento.

La programmazione didattica annuale indicherà gli insegnamenti attivati e le altre attività formative, tra quelli compresi nel Regolamento, la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso e le eventuali propedeuticità. Il contenuto specifico di ciascuno degli insegnamenti attivati (diploma supplement) sarà indicato nella pagina web della Scuola di Economia e Management e reso disponibile sul sito web del CdS.

Nel caso di motivata e grave necessità il CdS può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di Ateneo.

Art. 5– Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Il CdS ha durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60Cfu all'anno. Lo studente che abbia ottenuto 120 Cfu adempiendo a tutto quanto previsto dal CdS, in attività distinte da quelle relative ai 180 Cfu conseguiti nella laurea di primo livello, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

Un Cfu corrisponde a 25 ore di lavoro standard. Una parte di queste sono dedicate ad attività didattiche frontali, quali lezioni ed esercitazioni. Sulla base di apposita delibera da parte del Comitato per la didattica, i singoli insegnamenti possono adottare una diversa forma di organizzazione del lavoro, integrando o sostituendo parte dell'attività di lezione frontale con seminari o altre attività aventi la medesima finalità. Per le altre attività formative quali i laboratori e i tirocini (art. 10, comma

5, lettera d ed e), l'organizzazione del lavoro è preventivamente definita dal Comitato per la didattica in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività formativa stessa.

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati in ogni attività formativa, che può avere forma scritta, orale, o combinata, è effettuata da apposita commissione costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e presieduta dal responsabile dell'attività formativa.

Gli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, e quelli a scelta dello studente, sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito il punteggio minimo di 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti svolti all'estero il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi.

Il numero degli insegnamenti e delle valutazioni di profitto, calcolato ai sensi dell'art.4 comma 2 dell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, non è superiore a 12.

E' possibile prevedere insegnamenti impartiti a distanza utilizzando adeguate piattaforme di e-learning.

Le verifiche di profitto dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle modalità definite al comma 3 e di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6– Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Lo studente ha all'accesso requisiti curriculari di conoscenza della lingua inglese, ordinariamente corrispondenti al sostenimento dei 3 cfu di lingua straniera del Corso di Laurea di Economia dell'Università di Firenze, ovvero livelli di competenza linguistica pari almeno a un livello B2 di abilità nella comprensione scritta e orale e di conversazione.

La verifica della conoscenza della lingua inglese fa riferimento alla conoscenza e alle abilità linguistiche avanzate, funzionali alle competenze richieste ad un laureato magistrale in ambito economico-aziendale, anche in forma di laboratori linguistici multi-disciplinari.

In caso di necessità, la valutazione del possesso delle predette conoscenze linguistiche può essere demandata a strutture specializzate sia interne che esterne all'Università di Firenze che, in accordo con il CdS, stabiliscono le modalità di verifica ed il livello di conoscenza necessario per il conseguimento dei crediti riservati a questa attività formativa.

Art. 7– Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

La verifica dei CFU in attività diverse da insegnamenti e prove di conoscenza linguistica, quali stages e tirocini o periodi lavorativi con contenuti formativi, è effettuata dagli organi del Corso di Studi sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato, direttamente o tramite uffici dell'Università.

Art. 8– Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

La verifica dei CFU e la convalida di attività conseguiti in periodi di studio all'estero è effettuata dagli organi del Corso di Studi sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato, direttamente o tramite uffici dell'Università.

Non possono essere convalidati attività (insegnamenti, lingua, stages, e altro) per più di 30 CFU a semestre di frequenza all'estero.

Salvo casi eccezionali espressamente autorizzati, o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del CdS ha durata convenzionale pari a un semestre.

Art. 9– Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Gli organi del CdS stabiliscono con apposita delibera, in occasione della programmazione didattica annuale, eventuali obblighi di frequenza per singoli insegnamenti o attività formative e le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti.

Per gli studenti che certifichino l'impossibilità parziale o assoluta alla frequenza ad una o più attività a frequenza obbligatoria, la struttura didattica competente può individuare forme alternative di attività che consentano l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La frequenza è in ogni caso obbligatoria per le attività di laboratorio e per i tirocini.

Gli esami relativi ad insegnamenti individuati da uguale denominazione e da un numero d'ordine progressivo, devono essere sostenuti secondo il numero d'ordine ad essi assegnato. Nel caso di insegnamenti articolati in due moduli denominati in ordine successivo (in genere contraddistinti dalle sigle mod. I e mod. II), salvo espressa disposizione in senso contrario, il superamento dell'esame relativo al primo modulo è propedeutico al sostenimento del secondo.

Gli esami previsti nel primo anno del corso di laurea magistrale costituiscono propedeuticità per l'accesso agli esami del secondo anno in ciascun settore scientifico-disciplinare.

Art. 10– Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Gli organi del CdS possono deliberare l'adesione a forme di didattica differenziata per studenti a tempo parziale predisposte dalla Scuola di Economia e Management dall'Ateneo.

Art. 11– Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano per essere approvato deve rispettare i vincoli sui crediti formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 155, dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del Corso e da quanto previsto in questo Regolamento all'art. 4 e relativi allegati.

L'insegnamento a scelta dello studente è proposto liberamente dallo studente. Il Comitato per la didattica valuterà le motivazioni della scelta comunicate dallo studente e la coerenza dell'insegnamento proposto dallo studente con gli studi prescelti.

Nel caso che lo studente abbia conseguito anticipatamente, ad esempio negli esami della laurea di primo livello, i crediti relativi ad un insegnamento o a contenuti formativi obbligatori del CdS o del curriculum scelto, l'approvazione del piano di studi sarà condizionata dalla sostituzione dell'insegnamento curriculare con un altro esame, per uguali Cfu, nello stesso settore scientifico disciplinare.

Art. 12– Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale, per la quale sono riconosciuti 18 CFU, prevede l'elaborazione di una tesi scritta sotto la guida di un docente tutor didattico che è anche relatore, e la sua presentazione a una commissione di docenti, innanzi alla quale viene discussa.

La tesi consiste in un elaborato su temi scientificamente rilevanti che deve dimostrare la capacità del candidato di approfondire tematiche complesse con rigore scientifico e chiarezza espositiva, nonché di saper formulare proprie opinioni supportate da una coerente motivazione e da metodi adeguati propri di uno o più ambiti delle discipline del Corso di Studi. Si richiede una elaborazione originale, un'ampia ricerca e la capacità di padroneggiare tecniche e strumenti propri della ricerca scientifica, eventualmente anche col supporto di attività di laboratorio apposite.

La Commissione è costituita rispettando il numero minimo e i criteri di composizione previsti dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione di docenti innanzi alla quale viene discussa la prova finale potrà attribuire al candidato fino a un massimo di 7 punti da aggiungersi al punteggio derivante dal curriculum di studi che il laureando ha riportato nel corso di laurea magistrale.

Art. 13– Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio di Università, italiane o straniere, avendo cura di produrre idonea documentazione in merito al programma di studio effettivamente svolto. I voti degli insegnamenti accreditati sono quelli conseguiti dallo studente in trentesimi. Possono essere previsti colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n.240 lo studente può chiedere il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali maturate nel corso della propria attività lavorativa nonché di altre conoscenze e competenze maturate in attività formative di livello postsecondario. I relativi crediti possono essere attribuiti tenendo conto della coerenza di dette competenze con il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea, sulla base delle opportune certificazioni prodotte dallo studente e di eventuali colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento di competenze professionali può avvenire nel limite massimo di 12 Cfu.

Possono essere riconosciute competenze linguistiche acquisite da enti esterni se appositamente accreditati.

Art. 14– Servizi di tutorato

I servizi di tutorato agli studenti del Corso di Studi comprendono:

- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere, e in uscita;
- b) i servizi di supporto ai tirocini somministrati dal Polo delle Scienze sociali, ai quali il Corso di Studi aderisce e contribuisce;
- c) i servizi di supporto agli scambi internazionali somministrati dal Polo delle scienze sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- d) il tutoraggio e la supervisione assicurati da un docente per la prova finale.

Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Il Corso di Studi ha una pagina web entro la quale sono contenute tutte le informazioni utili alla presentazione del Corso di Studi stesso alle parti interessate. La pagina web viene aggiornata costantemente, anche con notizie di interesse specifico. La pagina web contiene una sezione per la pubblicità su procedimenti e decisioni assunte dagli organi del Corso di Studi nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 16– Valutazione della qualità

Il CdS aderisce formalmente e sostanzialmente alle procedure di valutazione della qualità coerenti con il modello approvato dagli Organi Accademici e in accordo con le azioni svolte a livello di Ateneo.

Il CdS adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti.

Art. 17– Altro

Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale

Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale è composto da:

- il presidente del Corso di Laurea Magistrale;
- da quattro membri eletti a maggioranza tra i professori e i ricercatori del corso di laurea;
- da due studenti, quando eletti.

Per la validità delle riunioni del Comitato per la didattica è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Sono attribuite al Comitato per la didattica l'attività di verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS, le altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo.

Norme transitorie

Il Comitato per la Didattica esamina le richieste di passaggio dai corsi di laurea Magistrale in Banca, Assicurazioni e Mercati Finanziari al nuovo corso ed attribuisce i CFU conseguiti agli insegnamenti della laurea magistrale nel rispetto dei vincoli previsti dal nuovo ordinamento. La tabella delle corrispondenze illustra le corrispondenze nominative fra gli esami.

Nel caso di passaggio da un corso di laurea magistrale diverso da quello indicato nel precedente capoverso, e nel caso di insegnamenti non considerati nella tabella delle corrispondenze, lo studente è invitato a rivolgersi al Comitato per la didattica, che valuterà la possibilità di riconoscere la corrispondenza tra insegnamenti appartenenti agli stessi raggruppamenti o allo stesso ambito disciplinare.

La scelta di rimanere nell'ordinamento previgente non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio nel nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare nel nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.

A coloro che si sono laureati nei corsi di laurea triennale ex DM 509/99 dell'ateneo fiorentino e che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale ex DM 270/04 in continuità è garantita l'immatricolazione diretta, considerando virtualmente assolta la verifica della preparazione individuale. E' fatta salva la facoltà da parte del Comitato della Didattica di sottoporre il laureato ad un colloquio di orientamento peraltro non obbligatorio.

Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dalla Facoltà o dall'Ateneo.

Verifica dei requisiti curriculari e della formazione di base necessaria all'accesso secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Regolamento

La verifica della preparazione personale del laureato che abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, inferiore a 99/110, è effettuata tramite test ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il test sarà volto ad accertare il possesso da parte dello studente di adeguate conoscenze di base nelle seguenti discipline: calcolo, matematica finanziaria, economia aziendale, economia, statistica.